

Raffica di accuse del consigliere regionale D'Ambrosio

«La sanità molisana è allo sfascio: Maugeri, Igea, Asl Isernia-Venafro»

CAMPOBASSO

Tre slavi arrestati per furti in negozi d'abbigliamento

CAMPOBASSO - Finiscono in carcere i ladri che l'altra sera hanno portato a termine diversi colpi in alcuni negozi d'abbigliamento del capoluogo. In giornata potrebbero essere interrogati dai magistrati.

Si tratta di tre slavi sulla trentina, sprovvisti del regolare permesso di soggiorno. Due donne ed un uomo sono riusciti a portar via diversi capi firmati da uno dei negozi situati lungo il corso Vittorio Emanuele. Ma l'ultimo colpo, avvenuto all'interno di 3M, ha incastrato la banda; le due avvenenti ragazze sono state scoperte a pochi passi dal negozio. È grazie ad un carabiniere in borghese è stato acciuffato uno dei quattro ladri (il quarto complice è tutt'ora ricercato), mentre le donne sono sta-

te bloccate dagli agenti della Volante e dai carabinieri del radiomobile. Ammonta a circa 5 milioni la merce portata via dal negozio, e altri venti milioni di vestiario sono stati ritrovati nel bagagliaio dell'auto utilizzata dal gruppo. Nella sola giornata di ieri il quartetto aveva visitato e ripulito alcuni negozi di abbigliamento di Campobasso, Coconuda e Micol, tutti situati lungo il Corso. Mentre restano depositati presso gli uffici della squadra volante circa una dozzina di capi d'abbigliamento per i quali sono in corso accertamenti diretti alla restituzione ai legittimi proprietari. Chiunque tra i commercianti che ritengono di aver subito la «visita» dei tre slavi, possono rivolgersi alla questura.

M.P.T.

UN ATTACCO veemente, quello portato dal consigliere regionale di Forza Italia Alfredo D'Ambrosio alla giunta di centrosinistra. Una serie di accuse gravi che pretendono risposte puntuali. La vicenda «Maugeri» viene definita da D'Ambrosio «uno scippo ad Isernia e poi a Larino, una vicenda di superficiale approssimazione e incompetenza con due attori ben individuati: il direttore Verrecchia e l'assessore alla sanità». Si prosegue con la nomina di Guglielmi a commissario della Asl di Isernia: «un defenestramento immotivato di Renato Gamberale, una contraddizione stridente se si pensa che Guglielmi succede a Gamberale dopo aver inquisito il suo operato come componente del nucleo di valutazione». Infine l'Igea che, dice D'Ambrosio, «ad oggi non vede ancora definito il suo accreditamento. Eppure tutti sanno che i proprietari di quella struttura non sono certo vicini al centrodestra. Li difendo lo stesso perché si sta colpevolmente bloccando una nuova fonte di occupazione».

G.P.